I

MACRO-PROGETTAZIONE	
TITOLO	Dalle parole del mito al lessico dei giovani
INTRODUZIONE	Il progetto presentato *"Dalle parole del mito al lessico dei giovani"* riguarda una ricerca dell'utilizzo di parole e modi di dire provenienti dal mito greco. L'indagine verte su cosa si nasconde dietro una parola o un modo di dire che appartiene al mondo della mitologia greca. I programmi curriculari del nostro istituto prevedono la lettura della mitologia classica nel primo anno. Dovendo contestualizzare il progetto in classi di indirizzi di studio diversi (Classico, Linguistico, delle Scienze Umane, Economico-Sociale) e considerando che l'insegnamento del greco è rivolto solo all'indirizzo classico, è stato opportuno calibrare la scelta del percorso sulla possibilità di coinvolgere più classi e a tale scopo è stata individuata una tematica che si colloca tra l'antico e il moderno o meglio che vada a declinare la classicità nel nostro tempo. Recuperando le conoscenze già acquisite dagli alunni delle prime classi alla scuola media con lo studio dell'epica, si punterà a sviluppare la consapevolezza del significato etimologico della parola <*mito*>. Il progetto intende puntare allo sviluppo della consapevolezza nei giovani del <*valore della parola*>, acquisendo sia la conoscenza della cultura antica dell'oralità sia scoprendo la permanenza dei contenuti e del significato dei "nuovi miti" e compiendo anche un excursus nel linguaggio usato dai giovani per esprimersi. Il progetto contiene tre Unità di lavoro: 1. La permanenza delle parole del mito nel lessico odierno: le mille risorse del mito 2. I miti di oggi e il linguaggio dei giovani: selezione di miti che aiutano a crescere (modelli positivi e modelli negativi) 3. La permanenza del mito nella letteratura
Parole chiave (Tag) per descrivere le attività dell'UdA	mito/ etimologia/

Nomi membri che hanno partecipato alla redazione dell'UdA	• Lombardi Luigia • Baldoni Terenzio • Cornacchia Lucrezia • Gentilucci Paola
Disciplina/e coinvolte	• Per il biennio: italiano, greco, latino, geostoria e cittadinanza • Per il triennio: italiano, latino e greco, psicologia, filosofia
Destinatari	• Studenti del biennio • Studenti del triennio
Strategia didattica	Comportamentismo / Cognitivismo - Costruttivismo
Bisogni Speciali	Disturbi: Cognitivi e del Comportamento_ Bes DSA: Dislessia/Disgrafia/Discalculia
Materiali	Dizionari della Crusca online Dizionario on line: Treccani Dizionari della Biblioteca scolastica Dizionario dei Miti letterari, a cura di Pierre Brunel, ed. Bompiani Dizionario mitologico
Risorse tecnologiche	Aula informatica o con tablet; lavagna LIM con software Smart notebook 10; computer dotati del sistema operativo Windows XP; antivirus: AVG 2013. I computer sono collegati in rete Intranet e provvisti di una cartella Documenti condivisi. Collegamento a Internet. DropBox, GoogleDrive.
Risorse software	Studenti e docente utilizzano software per Editor di testo. Per la lavagna LIM si utilizza il programma Smart notebook 10.
Metodologia	Il lavoro si svolge in varie fasi che prevedono un alternarsi di metodologie. Il docente avrà il compito di offrire degli input per far riflettere gli studenti sul *valore delle parole* legate al mito greco-latino. Il passaggio successivo tiene conto della ricostruzione dei miti provenienti dai termini esaminati. Un nodo fondamentale è l'intersezione con il linguaggio giovanile, ovvero la permanenza e l'utilizzo di un lessico ricavato dal mito.La parte finale riguarda la presenza del mito in testi letterari. Il docente fornirà gli strumenti necessari all'analisi e all'interpretazione dei testi, ma avrà soprattutto il compito di stimolare le capacità degli studenti di osservare, analizzare, fare ipotesi e trarre conclusioni. In gruppo o individualmente gli studenti si confronteranno con l'interpretazione di testi e di racconti letterari provenienti dalla mitologia classica, nonché potranno elaborare testi strutturati e finalizzati alla diffusione della conoscenza dei NUOVI MITI e del linguaggio giovanile. Prenderemo in considerazione il laboratorio (metodo operativo), la ricerca sperimentale (metodo investigativo), la ricerca-azione (metodo euristico-partecipativo) e il mastery learning (come esemplificazione dei metodi individualizzati), ovvero: • Role-playing • Brainstorming • Cooperative Learning • Peer education • Ricerca-azione
OBIETTIVI Disciplinari	Obiettivi Disciplinari • Riflettere sulla lingua italiana, sulla sua variabilità e sulla sua evoluzione storica • Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo

Pedagogici Tecnologici	• Riflettere sul concetto di mito e di mitologia • Cogliere la differenza tra il lessico della mitologia e il lessico di base. • Saper utilizzare dizionari mitologici, dizionari ed enciclopedie, • Saper riconoscere la funzione del mito nella poetica di alcuni letterati italiani (Pavese, D'Annunzio, Calvino). • Confrontare elementi lessicali e strutturali della lingua italiana corrente con l'italiano dei secoli scorsi. • Confrontare il lessico letterario con quello utilizzato in altri ambiti. • Riflettere sul valenza del mito nella cultura e nel linguaggio giovanile, scoprendo sia la persistenza dei termini della mitologia classica, indagandone le evoluzioni di significato e sia indagando sui NUOVI MITI attraverso il linguaggio e le sue rappresentazioni. . Obiettivi Pedagogici • Valorizzare la convergenza tra stili, interessi, modalità nell'apprendere • Mettere in luce il carattere esplorativo della conoscenza e l'aspetto della conservazione delle intuizioni • Saper collaborare con altre persone • Saper utilizzare le dinamiche della comunicazione • Utilizzare elementi multimediali significativi quali immagini, suoni e filmati • Attivare la riflessione personale e collettiva Obiettivi tecnologici • utilizzare nuove app e software
TEMPI DI REALIZZAZIONE	ottobre 2017- marzo 2018
MACRO-PROGETTAZIONE	
FASI DI ATTIVITÀ	Il progetto contiene tre Unità di lavoro da destinare a classi diverse: 1. La permanenza delle parole del mito nel lessico odierno: le mille risorse del mito (per il biennio). 2. I miti di oggi e il linguaggio dei giovani: selezione di miti che aiutano a crescere: modelli positivi e modelli negativi (per il biennio). 3. La permanenza del mito nella letteratura (per il triennio).
Unità di Lavoro 1 **La permanenza delle parole del mito nel lessico odierno: le mille risorse del mito.**	**Durata: 10 h (5 lezioni da 2 h)** **Docenti coinvolti:** Italiano, Latino e Greco, Geostoria **Destinatari:** studenti del biennio **Obiettivi:** • riconoscere, analizzare e comprendere correttamente le parole, riflettendo sulla loro struttura, sulla formazione e sul significato, sui significati denotativi e connotativi • consolidare il lessico • riflettere sulle parole • evidenziare i prestiti dal greco

- utilizzare dizionari della lingua italiana cartacei e on line
- utilizzare dizionari mitologici
- ampliare il proprio vocabolario

Lezione 1: *Paroliamo con il mito*
Durata: 2h
Luogo: in aula
Materiali prodotti dal docente per condurre la lezione:

- PPt: introduzione al percorso
- Padlet: Paroliamo con il mito

Introduzione e presentazione del progetto.

Il docente propone un brano (es.Calvino, Cosmicomiche,passim,*"Il cielo di pietra"* di **Italo Calvino**, mito di Orfeo e Euridice) in cui sono presenti alcuni termini di derivazione dal linguaggio del mito.
Invita gli alunni a sottolineare le parole e a darne una definizione partendo dalle proprie conoscenze. Viene costruito un padlet (bacheca on line) con gli studenti di una lista di termini; il docente chiede agli studenti di quanti termini sono a conoscenza (mai sentito e/o usato) es. *Afrodisiaco, Baccano, Museo*, etc. etc. Successivamente il docente divide gli studenti in gruppi e li invita a consultare internet per estrapolare termini che hanno la loro radice nel mito greco-latino. Ogni gruppo redige una lista di termini. Il docente inserisce i vari termini sul documento condiviso con la classe e lo proietta sulla Lim. Si avvia una discussione. Il docente assegna il lavoro agli alunni.

1^ Consegna per gli alunni:
Raggruppare i termini secondo gli ambiti:

- ambito letterario
- ambito geografico
- ambito tecnico-scientifico
- ambito matematico
- ambito artistico

Lezione 2: *Adottiamo una parola*
Durata: 2h
Luogo: in aula
Il docente propone ad ogni gruppo di adottare un ambito su cui lavorare; all'interno di ogni gruppo ogni studente potrà adottare uno o più termini per poterne costruire l'etimologia e l'utilizzo che ne viene fatto. Il docente fa presente quali dizionari on line e cartacei consultare e come avviare la ricerca. (http://www.accademiadellacrusca.it/it/link-utili/dizionari-sincronici)

2^ Consegna
Completa la seguente tabella indicando il nome in greco, quello in italiano e il suo significato.

Termine	SIGNIFICATO	MITO	Termine in	Dizion	In rete

			greco	ario consu ltato	
AFRODISIACO	Sostanza atta a eccitare lo stimolo e il potere sessuale.	Afrodite	'Αφροδίτη *ἀφροδισιακός* 'sessuale'		

La fase della documentazione e della ricerca potrà essere svolta parte in aula (2h) parte a casa (1 settimana) utilizzando la modalità Wiki (google drive etc etc) affinché i gruppi possano confrontarsi.

3^ Consegna per gli studenti
Produzione di un lavoro multimediale (a scelta gli strumenti: ppt, prezi, emaze etc) condiviso contenente i termini presi in esame, la loro etimologia e la ricostruzione della famiglia lessicale a cui appartengono.

Lezione 3 : Il Mito che parliamo: modi di dire.
Durata: 2h
Luogo: in aula

Il docente proietta sulla Lim alcuni modi di dire che richiamano al mito e li analizza con gli studenti, consultando tra i vari strumenti, il **Dizionario dei Modi di Dire (Hoepli) o il** **http://dizionari.corriere.it/dizionario-modi-di-dire/O/olimpo.shtml**

Esempio:
- Tallone d'Achille

Il docente procede con la lettura di un brano (proiettato alla Lim) contenente frasi idiomatiche o modi di dire e forme linguistiche correlati alla mitologia greco-latina, in uso nella lingua italiana (o straniera) corrente(cfr. quotidiani, settimanali etc etc) o altri i mass media, come es. Restare di sasso: cfr. mito di Medusa (locuzioni mitologiche), Tessere la tela di Penelope, Avere una voce da Sirena, Trovarsi tra Scilla e Cariddi.
Gli studenti, alternandosi alla Lim, sottolineano le frasi idiomatiche o modi di dire e aggiungono un primo commento. Il lavoro successivamente passa ai gruppi. Attraverso la consultazione di dizionari, già menzionati, si ricostruisce il modo di dire eo le frasi idiomatiche.

4^ Consegna
Ogni gruppo compila una tabella precompilata.

Lezione 4: Ricostruiamo il mito
Durata: 2h
Luogo: in aula

Il docente divide in gruppi gli studenti ed assegna l'analisi di alcuni miti. Successivamente si procede alla ricostruzione del racconto mitologico che sottende al termine, alla definizione dei personaggi e alla loro fortuna nelle varie epoche e nelle varie arti.

5^ Consegna
Il prodotto da realizzare: una presentazione che comprenda i miti analizzati.

Lezione 5: Permanenza del mito : quali miti antichi sono conosciuti dai giovani?
Durata: 2h
Luogo: in aula

Parole del mito in:

- letteratura scientifica: piante, animali, patologie, fenomeni metereologici, informatica etc etc
- associazioni, enti, progetti, es. associazione Antigone

Il docente mostra un video pubblicitario dove sono presenti dei miti tratti dal mondo greco-latino. Invita gli studenti a riconoscere i miti e a spiegarne l'utilizzo nella pubblicità.
6^ Consegna
Ricercare i miti utilizzati nella vita quotidiana per pubblicizzare prodotti o enti , rappresentare associazioni, o altro.

Output concreto della fase di attività

Per la valutazione si propongono
Esempio:
Gioca con il greco
ἀλήθεια ἢ ψευδολογία ;
Indica con una crocetta se le seguenti affermazioni sono vere o false, poi correggi quelle false.

A. Afrodisiaco deriva da Afrodite V F
B.

esempio:
Quali delle seguenti parole appartengono al lessico letterario?
Segnalalo con una crocetta sul Sì o No

- apollineo Sì o No
- terapeuta

Compito Autentico

	Preparazione di un lavoro da presentare per la *Notte Nazionale del Liceo Classico* ● scrittura di una sceneggiatura che metta in rilievo il lavoro fatto ● messa in scena di alcuni miti
Unità di Lavoro 2 **I miti di oggi e il linguaggio dei giovani: selezione di miti che aiutano a crescere (modelli positivi e modelli negativi)**	**Destinatari:** Alunni del triennio **Durata (in ore): 6h** ESEMPI DI COMPORTAMENTI POSITIVI E NEGATIVI TRATTI DALLA MITOLOGIA *Attività in gruppo* 1. Ricercate il mito delle Amazzoni. Rispondete poi alle seguenti domande: - Questo mito che cosa ci fa capire a proposito del mondo greco? Di che cosa erano immagine le Amazzoni? - Quali significati assume oggi il vocabolo “amazzone”? Ricollocata nella sua valenza storica, la vicenda delle Amazzoni soddisfa appieno una delle funzioni principali del mito, ossia l’indicazione di un preciso modello di comportamento. Altri miti ottengono il medesimo risultato con un funzionamento del tutto diverso, ossia non già illustrando un esempio da non imitare, come nel caso delle Amazzoni, ma, al contrario, proponendo in termini espliciti un paradigma positivo. 2. Possiamo citare al riguardo la storia di Alcesti. Cercate informazioni su questo mito. Ora provate a rispondere a questa domanda: ● Che cosa rappresenta Alcesti? 3. Ricercate il mito di Prometeo. Il nome Prometeo significa “colui che vede prima”, cioè “previdente”. Vi pare che il nome rifletta le caratteristiche del Titano? Motivate la vostra risposta. Quale significato assume l’aggettivo “prometeico”? 4. Ricercate il mito di Narciso nel l. III delle *Metamorfosi* di Ovidio. Ora provate a spiegare il significato dei termini “narciso” e “narcisismo”. Confrontate le vostre idee con la definizione del dizionario. 5. Leggete i vv. 183-235 del l. VIII delle *Metamorfosi* di Ovidio e riassumete il mito di Dedalo e Icaro.

	Dedalo incarna una qualità umana universale. Ciò è evidente fin dal suo nome, connesso etimologicamente con l'idea di lavoro accurato, ingegnoso (il verbo greco *deidàllein*). Provate a individuare il significato dell'aggettivo "dedaleo" e cercatelo poi sul dizionario. 6. Ricercate l'episodio delle Arpie nel l. III dell'*Eneide* (vv. 192-269). Quali sono le caratteristiche di queste creature mostruose? Nel nostro immaginario le Arpie rappresentano la sintesi delle peggiori caratteristiche di una figura femminile. Che cosa indica oggi il termine comune "arpia"? Le Furie nel mito greco sono spiriti della vendetta che perseguono i torti e i delitti fatti a parenti. Cercate informazioni sull'episodio dell'*Eneide* in cui Giunone evoca la Furia Aletto (l. VII, vv. 323-405). Attraverso l'immagine della Furia, il poeta rappresenta un fenomeno psicologico. Quale significato assume oggi il nome comune "furia"? 7. Ricercate informazione sul personaggio dell'*Odissea* di nome Mentore. Che cosa significa oggi il nome comune **"mentore"**?
Unità di Lavoro 3 **La permanenza del mito nella letteratura**	**Destinatari:** Alunni del triennio **Durata: 14 h** **Docenti coinvolti:** Italiano, Filosofia **Lezione 0** Presentazione del progetto. Brainstorming. Per suscitare l'interesse della classe e creare la giusta motivazione a ricercare e ad imparare, si pone un quesito: " Chi sono i classici?" Dopo aver ascoltato e condiviso le argomentazioni addotte, gli alunni saranno invitati a riflettere sul seguente testo proiettato sulla Lim. **"I classici sono quei libri che ci arrivano portando** **su di sé la traccia delle letture che hanno preceduto** **la nostra e dietro di sé la traccia che hanno lasciato** **nella cultura o nelle culture che hanno attraversato."** *Italo Calvino, Perché leggere i classici* Il docente chiede agli studenti di dare una risposta alla domanda contenuta nel titolo del saggio di Calvino. Sulla Lim ogni alunno riporta in sintesi la sua riposta. In seguito si propone di ricercare su vocabolari ed enciclopedie digitali, il significato di due parole: **mito e classico**. Che cosa hanno in comune? Gli alunni, divisi in gruppi, potranno utilizzare vocabolari (dizionari della lingua italiana, dizionari etimologici).. **Lezione 1** **Tempi: 1h in aula** Il docente introduce il tema del mito nella letteratura proponendo agli alunni di consultare il saggio di Gabriella Alfieri *"Il mito nella letteratura italiana"*. L'insegnante, dopo aver

analizzato più ampiamente il testo in questione, estrapola da esso del materiale che esemplifica e sintetizza per condividerlo con la classe.
ALLEGATO 1

Lezione 2
Durata: 2 h, in aula

Gli alunni divisi in gruppi di lavoro procedono all'analisi e alla comprensione del testo
NATURA UNIVERSALE DEL MITO
(allegato n. 1)

Consegna
Dopo aver analizzato e manipolato il testo si chiede agli alunni di rispondere alle seguenti domande

1) Ricercate dal vocabolario il significato delle parole evidenziate in rosso
2) Ricercate dal dizionario etimologico l'origine e l'evoluzione delle due parole evidenziate in giallo
3) Dopo aver attentamente analizzato il significato dell'espressione "cominciare ab ovo" provate ad inserirla in una frase di senso compiuto.
4) In relazione alla frase evidenziata in blu ricercate alcuni nomi del mito (mitemi) presenti nel calendario e nelle festività
5) Esponete le vostre conoscenze riguardo al genere fantasy
6) Ricercate dal dizionario mitologico i nomi evidenziati in rosa fucsia
7) In un testo di circa dieci righe spiegate perché la natura del mito è universale.

Lezione 3
Durata: 2 h
Si lavora sul testo **Necessità del mito**
(allegato n. 2)

L'insegnante dopo aver invitato gli alunni a disporsi in gruppi propone loro di interpretare il testo **Necessità del mito** indicandone le parole o i concetti – chiave. Inizialmente tutti i gruppi gareggiano tra loro a ricercare dal vocabolario il maggior numero di parole non conosciute e/o di cui non si padroneggia a pieno il significato. (alcune sono state evidenziate in verde). Si collabora allo smontaggio del testo in concetti-chiave

1) Il mito fuori della Storia (F. Schlegel)
2) Il mito è in relazione alla sua mitopoiesi
3) Il mito è l'«illusione di poter comprendere l'universo». (Levi-Strauss)
4) Mythos e Logos
5) Epos, tragedia e mito
6) Mito e letteratura
7) Mito e tèchne
8) Il mito nella Storia
9) Facoltà mitopoietica dell'uomo
10) Miti e simboli

CONSEGNA
Su questi concetti-chiave ogni gruppo dovrà approntare una presentazione (ppt)

Lezione 4
Durata: 4 h

L'insegnante ha condiviso sul blog della classe i documenti (vedi allegati 3- 4- 5), adottando la metodologia flipped; gli alunni hanno già avuto modo di porre quesiti o condividere opinioni sia tra di loro e sia con l'insegnante sul blog della classe. Durante due ore di lezione in classe seguendo la prassi didattica del debate viene valutato il livello raggiunto dagli alunni nell'acquisizione dei contenuti e nella rielaborazione degli stessi.
Debate / argomento: i veri miti sono quelli dell'antichità (Prometeo, Edipo, Orfeo) o anche quelli della modernità (Don Giovanni, Amleto, stereotipi come il dandy, il flâneur, l'eroe romantico)

CONSEGNA

1) Gli alunni divisi in gruppi in riferimento ai documenti 3 e 4 (vedi gli allegati) produrranno **un ipertesto**, inserendo sulle parole evidenziate nei documenti immagini e definizioni riprese da dizionari ed enciclopedie.
2) Gli alunni, rifacendosi alle parole evidenziate con colori diversi nel documento n. 5, condurranno una ricerca sull'evoluzione che le voci derivate dalla mitologia hanno avuto nel tempo. Osserveranno inoltre le differenze di significato tra la parola originaria e quelle derivate, prestando attenzione in particolare alle locuzioni o alle cosiddette "diffrazioni semantiche". Le parole, le locuzioni, le frasi e i modi di dire che hanno avuto origine dai mitemi saranno raccolti in un **Glossario.**

Lezione 5
Durata: il tempo previsto si calcola tra le due o le quattro ore sia in relazione al testo scelto sia alla ricezione del linguaggio letterario da parte degli alunni

La persistenza della mitologia classica e la ricerca di nuovi miti in alcuni testi letterari
Per chiudere questo percorso, alle classi del triennio sarà proposta l'analisi di alcuni testi letterari, (anche a scelta da parte dell'insegnante) al fine di verificare come molti poeti abbiano perseguito nella loro poetica la convinzione che il mito è universale ed intramontabile; altri invece hanno innestato la loro poetica su una realtà simbolica, approdando a una nuova mitologia (il mito della terra in Cesare Pavese, i miti ancestrali, i miti collettivi, quelli dei diversi popoli e delle varie epoche storiche). Molto interessante a tale proposito è l'opera del filologo e mitologo ungherese Kàroly Kerènyi che ha proposto un modello di interpretazione dei classici basato sugli apporti dell'etnologia, dell'antropologia della psicologia e della storia delle religioni.

TESTO N 1
Il velo delle Grazie
da *Le Grazie*, III, 85-125; 150-212 *Ugo Foscolo*

(allegato 6)

CONSEGNA
Lavoro sul testo

Comprensione del testo

1. Riassumi l'episodio del *Velo delle Grazie* in non più di 12 righe.

Interpretazione complessiva e approfondimenti

2. Elabora un commento libero al seguente giudizio di Elio Gioanola:

[…] il richiamo più immediato è quello al velo candidissimo con cui Petrarca, nei versi dei *Sepolcri*,
è immaginato ricoprire l'Amore nudo nella poesia classica per restituirlo in grembo alla Venere celeste.
Foscolo ha intuito molto bene come la poesia sia sublimazione dell'istintualità.
da E. Gioanola, *La letteratura italiana*, Librex-Marietti, Milano, 1985

Quesiti a risposta singola

3. Rispondi ai seguenti quesiti in modo puntuale (max 4 righe per ogni risposta):

a. Quali sono i temi salienti di questo passo e quali ne sono le relative parole chiave?
b. Di quale isola parla Foscolo?
c. Perché tale isola è importante?
d. Chi collabora alla tessitura del velo?
e. Quale significato allegorico ha il velo tessuto dalle Grazie?
f. I colori adoperati da Flora per tessere il velo sono quattro. Quali e a che cosa corrispondono?
g. Evidenzia tutti i mitemi e le parole sconosciute. (ad esempio "altrice". "Febo"). Consulta il vocabolario della lingua italiana, etimologico e mitologico.

TESTO N 2 Allegato 7
ANALISI DEL TESTO
La Chimera
Dino Campana
CONSEGNA
Lavoro sul testo

COMPRENSIONE e ANALISI

- Definisci la figura della Chimera.
- Incarna il mostro della mitologia greca?
- Partendo dalla mitologia classica, svolgi una ricerca sull'evoluzione del significato della parola.
- In quale accezione viene usata la parola nel linguaggio non letterario del nostro tempo.
- Nel testo ricorrono altri accorgimenti retorici: individua le metafore*, gli ossimori*, le antitesi*, le allitte-razioni*, le anafore*.
- Al v. 18 è presente la metafora* pelaghi del ciel. Quali sono i campi di riferimento che vengono associati? E qual è il tratto comune che viene omesso?

TESTO N 3 (allegato 8)
ANALISI DEL TESTO

Gabriele D'Annunzio

Ditirambo IV (dall'Alcyone)

Gabriele d'Annunzio, dedicò nel 1903 in 'Alcyone' numerosi versi ad Icaro e al volo. Il 17 dicembre del 1903 i fratelli Orvill e Wilbur Wright avevano sperimentato per la prima volta nella storia il volo di un velivolo motorizzato, il FLYER.. La conquista dei cieli sembra provocare nel poeta la rivisitazione del mito icario. D'Annunzio stesso, dopo aver sperimentato più tardi il suo primo volo, inebriato da tale esperienza, rilascia un'intervista in cui dice 'E' una cosa divina ! Non penso che a volare! '

CONSEGNA

Lavoro sul testo

COMPRENSIONE e ANALISI

1) Ricerca dal Dizionario mitologico il mito di Icaro e spiega come D'Annunzio in questo testo modifica il racconto del mito classico.
2) Perché Icaro, protagonista del Ditirambo può essere preso a emblema del superomismo dannunziano?
3) Nel testo dannunziano ai versi 621 e 634 vi è ancora un riferimento alla mitologia. Ricerca chi erano i Titani.
4) Dopo aver letto il seguente testo spiega a parole tue il significato della parola greca "hybris" e racchiudilo in una parola italiana.
5) Ritieni che anche Icaro possa aver commesso il peccato dell'hybris?
6) Riferendoti all'attualità sapresti contestualizzare in delle tipologie umane e nelle situazioni del nostro tempo l'hybris greca? Consulta i Dizionari dell'Accademia della Crusca (dei modi di dire e del linguaggio dei giovani)

Dal Titano al superuomo

Il mito del superuomo è una declinazione moderna dello spirito prometeico, cioè dell'atteggiamento di ribellione tesa a salvaguardare la propria libertà di azione e coscienza che prende il nome dal titano Prometeo il quale plasmò gli uomini e donò loro il fuoco, contravvenendo al volere di Zeus. All'origine della disposizione mentale del superuomo c'è la protervia di chi si crede tanto forte da bastare a se stesso, irridendo gli Dei e sfidandone i poteri. La tracotanza di chi oltrepassa i limiti della propria condizione veniva chiamata dagli antichi greci "hybris" (considerata dagli antichi il peccato più grave e irreparabile). Il castigo degli Dei era inevitabile. Vi sono casi nell'Odissea (un esempio è presente ai versi 499-511, la morte di Aiace Oileo). Così Stazio nella Tebaide descrive l'atteggiamento temerario di Capaneo. L'eroe Titano è presente anche nella letteratura italiana e a tale proposito basta riferirsi al Saul di Alfieri e all'Innominato di Manzoni. Anche gli eroi decadenti assumono una dimensione mitica: l'artista maledetto, l'esteta, l'inetto, la donna fatale.

TESTO N 4

Fase 1

Saranno condivisi (flipped classroom) con gli alunni alcune letture di critica letteraria sulla poetica e sulle opere di Cesare Pavese (allegati 9 e 10)

Ognuno individualmente leggerà ed interpreterà i contenuti.

Durante le ore di lezione in classe gli alunni con l'insegnante - tutor approntеranno del materiale didattico da usare per il podcast della scuola ed intitolato.

"Chi è Cesare Pavese?…un grande della letteratura?"

Fase 2
Si proporrà agli alunni di leggere in gruppo il cap. X del romanzo di C. Pavese "La luna e i falò". (allegato 11)
L'insegnante traccerà una breve contestualizzazione anche per creare il giusto raccordo con la fase precedente. I punti chiave di questa breve lezione frontale saranno videoproiettati sulla Lim:

1) Il tema del ritorno alla terra d'origine è presente nell'ultimo romanzo di Pavese (1950)
2) "La luna e i falò" è una sorta di testamento spirituale dello scrittore.
3) Il protagonista Anguilla con il suo rientro al paese di origine tenta di verificare la consistenza del mito che si è portato per tanti anni nella memoria.
4) Egli desidera ritrovare le sue radici "un paese vuol dire non essere soli, sapere che nella gente, nelle piante, nella terra c'è qualcosa di tuo, che anche quando non ci sei resta ad aspettarti"
5) Il ritorno alle Langhe non è più possibile perché la terra, gli alberi, tutto era cambiato.
6) Crolla ogni certezza e l'illusione di Anguilla è di breve durata.

CONSEGNA
Lavoro sul testo

Comprensione del testo
Dopo aver letto il passo riassumilo in 5-6 righe.

Analisi del testo
1 *"Che non sappia niente della luna e dei falò"* Spiega il forte valore simbolico di questa espressione, che dà anche il titolo al romanzo.
2 *"Bisogna averci fatto le ossa averla nelle ossa come il vino e la polenta"*. L'espressione è sintatticamente semplificata, e richiama nel lessico valori e sistemi di riferimenti della realtà contadina.
Definisci – più in generale – il modo di scrive di Pavese ne La luna e i falò; trova quindi nel brano altri aspetti allusivi o descrittivi di questo mondo "langarolo" tanto caro alla produzione pavesiana.
3 *"Fare come se niente fosse e portarmi l'America"* . Spiega perché l'America – in questo romanzo – è termine carico di elementi allusivi, sia alla realtà del tempo sia a quella personale di Pavese.
4 *"Qui Nuto diceva che avevo torto, che dovevo ribellarmi che su quelle colline si facesse ancora una vita bestiale, inumana"*
Delinea, alla luce di questa affermazione "impegnata" e delle tue altre eventuali conoscenze, la personalità di Nuto e quella del piccolo Cinto, menzionato nel passo.
5 *"Per me, delle stagioni eran passate, non degli anni. Più le cose e i discorsi che mi toccavano eran gli stessi di una volta. Sentii voci che non conoscevo, tirai via. [...]*
M'accorsi allora che tutto era cambiato" Si tratta di espressioni apparentemente contraddittorie: spiega perché – in questo passo e in tutto il romanzo – il "ritorno" di Anguilla ci presenta un uomo in bilico tra la possibilità e l'impossibilità di un vero recupero del suo passato e dei "miti" che questo conserva.

	Interpretazione complessiva e approfondimenti ➢ Anche alla luce della seguente espressione (tratta dal primo capitolo del romanzo, spiega in che senso la figura di Anguilla è stata – dallo stesso Pavese – paragonata a quella dell'eroe omerico Odisseo. *Un paese ci vuole, non fosse che per il gusto di andarsene via. Un paese vuol dire non essere soli, sapere che nella gente, nelle piante, nella terra c'è qualcosa di tuo, che anche quando non ci sei resta ad aspettarti. (Il ritorno di Anguilla)* ➢ Inserisci correttamente il romanzo nell'ambito della produzione letteraria di Pavese, e spiega il perché della sua peculiare importanza. ➢ Anche nel finale del passo da analizzare vi sono accenni alla Guerra e alla Resistenza, che sono propri anche di altri romanzi di Pavese, come pure di numerose altre opere letterarie degli anni Quaranta e Cinquanta, legate alla cosiddetta stagione del Neorealismo o alle testimonianze della Guerra e della Resistenza . Alla luce delle tue conoscenze, proponi qualche esempio di romanzo o novella che abbia trattato questo argomento. ➢ Aiutandoti con le frasi evidenziate nei documenti, definisci in un testo di circa venti righe la concezione del mito in Pavese
TIPOLOGIE DI VALUTAZIONE	**I gruppi possono scegliere se indicare la tipologia di valutazione fase per fase.** - La tipologia di valutazione: diagnostica- formativa-sommativa - Gli strumenti che verranno utilizzati: questionari, osservazione partecipata, rubriche, diari di gruppo, diari personali, interrogazioni orali
POSSIBILI PROBLEMATICHE	Coordinamento con le varie classi
E POSSIBILI SOLUZIONI	
BIBLIOGRAFIA	Innocenzo MAZZINI, La mitologia che parliamo, Emu, Mc, 2014 Gabriella Alfieri, *"Il mito nella letteratura italiana"*
SITOGRAFIA	https://www.academia.edu/7731545/IL_MITO_NELLA_LINGUA_ITALIANA
ALLEGATI	

Scheda per le consegne agli studenti.

CONSEGNA AGLI STUDENTI

Titolo UdA

Cosa si chiede di fare

In che modo (singoli, gruppi..)

Quali prodotti

Che senso ha (a cosa serve, per quali apprendimenti)

Tempi

Risorse (strumenti, consulenze, opportunità…)

Criteri di valutazione